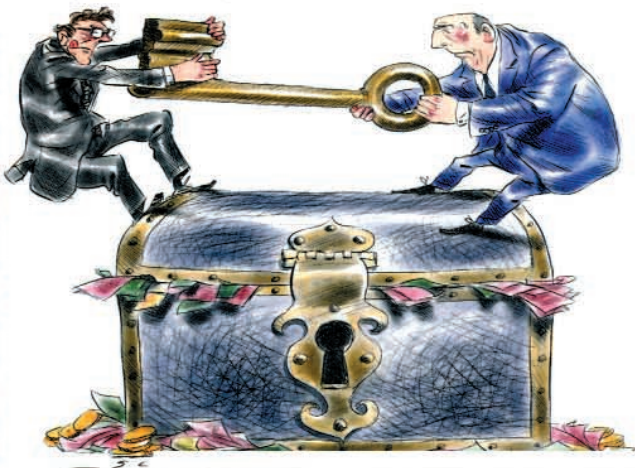


ORDINI & PREVIDENZA SI APRE LA STAGIONE DEL RINNOVO DELLE PRESIDENZE

Chi è in corsa per conquistare le Casse

Avvocati a marzo, medici e architetti a giugno, agronomi a ottobre: in otto mesi sei categorie sceglieranno il nuovo numero uno. Le prime 12 realtà gestiscono un tesoro di 22 miliardi

Hanno in mano la chiave della casaforte pensionistica dei professionisti italiani. Gestiscono un patrimonio che, solo per i primi 12 istituti, ammonta a 22 miliardi di euro. Decidono come investire, quali palazzi comprare o vendere. È tutto questo che rende potenti i presidenti degli enti previdenziali privati di categorie come avvocati, dottori commercialisti, architetti, notai. Per molti di loro si è aperta una stagione elettorale con il rinnovo delle cariche, da quella di delegato a quella di presidente: dopo avvocati e periti agrari (in marzo), vanno al ricambio i geometri (maggio), poi medici, architetti e ingegneri (giugno). Per tutti, una preoccupazione comune: l'allarme sulla tenuta del sistema lanciato giovedì 17 febbraio da **Roberto Maroni**, ministro del Welfare, alla commissione Bilancio della Camera: il patrimonio delle casse rischia di prosciugarsi nei prossimi 20 anni. Ma non serve a ridurre l'attrattiva che il potere esercita su di loro.



Avvocati

La cassa di previdenza e assistenza forense significa oggi 269 dipendenti (di cui due quadri e nove dirigenti), un costo annuo di funzionamento nel 2003 di 20,3 milioni (cresciuto dell'8% nel 2004) e un patrimonio gestito di oltre 3 miliardi. Il presidente **Maurizio de Tilla** l'11 marzo si gioca tutto. Quel giorno verrà scelto il nuovo cda e dunque il numero uno fino al 2007. Se de Tilla uscisse sconfitto dall'altro candidato **Vincenzo La Russa**, gli equilibri di potere cambierebbero non poco. Da anni divampa una polemica sulle spese dei consiglieri considerate eccessive e sui finanziamenti concessi ad attività (so-

prattutto manifeste non inere l'ente, contestate sione Bilancio int dacale. Quest'ulti tuzione di un ser diting, mentre la

ten del get Ma fatt de' rigi sti j me fin:

lutazione dei tito valori storici). Nel vato perplessità per i megaconvex Sorrento, anche se sponsor. Oppure Parig, Praga, List

IL PATRIMONIO È A RISCHIO NEI PROSSIMI 20 ANNI MA L'ATTRATTIVA DEL POTERE NON SI RIDUCE

con l'iscritto che versa un contributo volontario (doppio o triplo di oggi). Soldi che finiranno in gestione a enti terzi come banche o assicurazioni, dice il presidente. Che non ha intenzione di ingrandire la struttura della cassa per sostenere questo servizio. Miceli la definisce «una sua idea un po' folle», ma che può diventare una forma di pensione complementare a tutti gli effetti. Ne ha già parlato con esperti attuariali, parlamentari e qualche uomo di governo. Da loro punta a ottenere una esenzione fiscale.

Giornalisti

La cassa ha rinnovato il vertice nella primavera scorsa, con **Gabriele Cescutti** al suo terzo mandato da presidente. Ha consolidato il suo potere, ma in un momento non facile: appena eletto, ha trovato sul tavolo il rapporto che l'istituto aveva commissionato a **Fulvio Gismondi**, docente alla Sapienza di Roma. Secondo Gismondi, a partire dal 2017 l'Inpgi (oggi in attivo) non riuscirà più a pagare le pensioni con gli incassi dei contributi. E senza interventi, nel 2034 sarà crac.

Architetti

Dentro Inarcassa, ente previdenziale di ingegneri e architetti, sono questi ultimi a vincere. Perché sono più numerosi (65 mila contro 50 mila ingegneri), esprimono il presidente (Paola Muratorio) e si daranno battaglia per il rinnovo dei vertici nel mese di giugno. A quella data i 220 delegati nazionali nominati a livello provinciale eleggeranno il nuovo cda. A loro spetta scegliere il presidente. Mentre è scontata la candidatura Muratorio, professionista con studio a Imperia, secondo i bene informati a sfidarla sarà **Riccardo Dotti**, suo collega romano che da cinque anni siede in minoranza nel cda. Curioso: una categoria tradizionalmente collocata a sinistra si ritrova a scegliere tra due esponenti considerati vicini a Forza Italia. Muratorio vanta una gestione con entrate che passeranno da 544 milioni dell'anno scorso a 590 di questo esercizio. Lo sfidante parla invece di sostenibilità dell'ente: nel 2014 ci saranno più uscite che entrate. Anche se la

il Mondo

Venerdì 4 Marzo 2005

il Mondo



MEDICI E ODONTOIATRI (ENPAM)

L'ex parlamentare democristiano europeo guida la cassa più grande: 503 dipendenti (28 dirigenti e 13 quadri)



PRESIDENTE	EDOARDO PARODI
RINNOVO CDA E PRESIDENTE	GIUGNO 2005
NUMERO ISCRITTI	314 MILA
MEMBRI CDA	26
MEMBRI COMITATO DEI DELEGATI	NESSUNO
INDENNITÀ MEMBRI CDA PRESIDENTE	26 MILA EURO / 98 MILA EURO
GETTONE PRESENZA	200 EURO
PATRIMONIO	5,1 MILIARDI

PERITI AGRARI E AGROTECNICI (ENPAIA)



Nella cassa sono iscritti 1.500 agrotecnici e 3.500 agrari, con gestione separata. Gli altri sono impiegati dell'agricoltura

PRESIDENTE	ALDO FRANCONI
RINNOVO CDA E PRESIDENTE	MARZO 2005
NUMERO ISCRITTI	50 MILA
MEMBRI CDA	9 AGROTECNICI; 9 AGRARI
MEMBRI COMITATO DEI DELEGATI	NO
INDENNITÀ MEMBRI CDA E PRESIDENTE	NO
GETTONE PRESENZA	100 EURO
PATRIMONIO	31 MILIONI (PERITI AGRARI) / 4,2 MILIONI (AGROTECNICI)

ARCHITETTI E INGEGNERI (INARCASSA)

A giugno le due categorie sceglieranno il nuovo presidente. La sfida sembra circoscritta tra due architetti



PRESIDENTE	PAOLA MURATORIO
RINNOVO CDA E PRESIDENTE	GIUGNO 2005
NUMERO ISCRITTI	115 MILA
MEMBRI CDA	11
MEMBRI COMITATO DEI DELEGATI	220
INDENNITÀ MEMBRI CDA PRESIDENTE	19.300 EURO / 77.400 EURO
GETTONE PRESENZA	258 EURO
PATRIMONIO	2,9 MILIARDI

CONSULENTI DEL LAVORO (ENPAEL)



Oggi le pensioni sono basse. Per questo nell'ente stanno pensando a una forma di versamento flessibile e volontario

PRESIDENTE	VINCENZO MICELI
RINNOVO CDA E PRESIDENTE	APRILE 2007
NUMERO ISCRITTI	21 MILA
MEMBRI CDA	9
MEMBRI COMITATO DEI DELEGATI	133
INDENNITÀ MEMBRI CDA PRESIDENTE	20 MILA EURO / 100 MILA EURO
GETTONE PRESENZA	500 EURO
PATRIMONIO	380 MILIONI

4 marzo 2005

85